Papa Leone: “E’ bello stare con Gesù”.

Data: Invalid Date | Autore: Don Francesco Cristofaro



“E’ bello stare con Gesù”. Così ha esordito Papa Leone nell’omelia della Solennità del Corpus Domini.

“Le folle rimanevano ore e ore con Lui, che parlava del Regno di Dio e guariva i malati (cfr *Lc 9,11*).
La compassione di Gesù per i sofferenti manifesta l’amorevole vicinanza di Dio, che viene nel mondo per salvarci”.

In questa pagina del vangelo come in molte altre di percepisce la compassione di Gesù. Lui sa guardare i reali bisogni e le necessità. A volte chiede: “cosa vuoi che io faccia per te”, altre volte è lui stesso a notare una necessità e interviene come nel caso di oggi.

“La fame del popolo e il tramonto del sole - dice il Papa - sono segni di un limite che incombe sul mondo, su ogni creatura: il giorno finisce, così come la vita degli uomini. È in quest’ora, nel tempo dell’indigenza e delle ombre, che Gesù resta in mezzo a noi.

Proprio quando il sole declina e la fame cresce, mentre gli apostoli stessi chiedono di congedare la gente, Cristo ci sorprende con la sua misericordia”.

Mentre alcuni si allontanano nel momento del tuo dolore o del tuo bisogno, Gesù rimane lì e ti dice: “venite a me voi tutti stanchi e oppressi e troverete ristoro per le vostre anime”. Gesù invita i suoi discepoli a prendersene cura. E’ vero, cinque pani e due pesci, non sono sufficienti a sfamare il popolo. Lo avremmo pensato e sottolineato anche noi a Gesù. Però, “con Gesù c’è tutto quello che serve per dare forza e senso alla nostra vita”.

Tranquilli! Non è magia! Per moltiplicare pani e pesci, Gesù divide quelli che ci sono: proprio così bastano per tutti, anzi, sovrabbondano. Dopo aver mangiato – e mangiato a sazietà – ne portarono via dodici ceste (cfr v. 17).

Questa è la logica che salva il popolo affamato ed è questo che Gesù chiede a noi, condividere il nostro poco, come la vedova al Tempio che mette nel tesoro tutto ciò che aveva per vivere. Chi è generoso con l'altro e con il Signore è ricompensato con la generosità di Dio che supera di gran lunga quella degli uomini.

Dobbiamo riscoprire questa dimensione del dono, della condivisione.

"Cristo è la risposta di Dio alla fame dell'uomo- sottolinea il Papa - perchè il suo corpo è il pane della vita eterna. L'Eucaristia, infatti, è la presenza vera, reale e sostanziale del Salvatore (cfr *Catechismo della Chiesa Cattolica, 1413*), che trasforma il pane in sé, per trasformare noi in Lui. Vivo e vivificante, il *Corpus Domini* rende noi, cioè la Chiesa stessa, corpo del Signore".

Ecco il segreto: nutrirsi di Cristo per farsi pane per i fratelli.

*(A cura di**Don Francesco Cristofaro**)*

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/papa-leone-e-bello-stare-con-ges/146499